

Ars. Tu? — non sai,
Non conosci cosa è amor,
D'un tenero amore,
Costante, verace,
Quel fiero tuo core
Capace non è.
I dolci suoi moti
Ignoti a te sono,
Non ami che il trono,
Ch'è tutto per te.
Il core d'Azema
È tutto per me.

Ass. Se m'arde furore
Contr'anima audace,
Di freno il mio core
Capace non è.
Gli arditi tuoi voti
Già noti mi sono,
Ma invano a quel trono
Tu aspiri con me.
Rinuncia ad Azema,
O trema per te.

Ars. Io tremar di te? — m'avvio
Alla reggia, all'idol mio.

Ass. Là il poter d'Assur vedrai,
In tal dì forse tuo Re.

Ars. Regnar forse un dì potrai,
Ma giammai sarai mio Re.

Ass. La mia sposa Azema...

Ars. Azema! —
Mi giurò... mi serba fe.

a 2. Va, superbo, in quella reggia
Al trionfo io già m'appresto.

Sì, per me fia giorno questo
Di contenti, e di splendor.
Ma tremendo, ma funesto
A te giorno di rossor.

Marsch und Chor, aus *Idomeneo* von Mozart.

Nettuno s'onori,
Quel nome risuoni,
Quel Name s'adori,
Sovrano del mar!
Con danze, e con suoni

Soli. Convien festeggiar.
Da lunge ei mira
Di Giove l'ira,
E in un baleno
Va all'Eghe in seno!